Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Sabato 14 Settembre** — **Numero 220**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani		*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 7 e 28 aprile 1901:

A cavaliere:

Zeggio cav. Vittorio Torquato, console del Siam in Firenze.

Bajardi prof. Pietro, libero docente di oftalmojatria alla R. Università di Torino e medico primario dell'Ospedale Oftalmico di quella città.

Orlando cav. Francesco, capitano nel Corpo RR. equipaggi.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 28 febbraio, 7, 17, 24 e 31 marzo 1901:

A grand'uffiziale:

Queirazza cav. Federico, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A commendatore:

Massa cav. Alessandro, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Giordani cav. Andrea, tenente colonnello di fanteria in aspettativa, collocato a riposo.

Fabroni cav. Sebastiano, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Napoli cav. Pellegrino, id., id.

Bottassi cav. Giacomo, maggiore id., id.

Pettenati cav. Ulisse, id., id.

Göstel cav. Augusto, tenente colonnello nel personale permanente dei Distretti, id.

Machetti cav. Ermenegildo, maggiore id., id.

Buzzani cav. Amedeo, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 1ª classe, id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 4 aprile 1901:

A cavaliere:

Chiaramella cav. Dante, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, collocato a riposo a sua domanda.

Sapia cav. Emilio, procuratore del Re, id.

De Capitani cav. Enea, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Massa, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 18 e 25 aprile 1901:

A commendatore:

Gola comm. avv. Filippo, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo con titolo e grado onorifici di prefetto, con decreto 7 aprile 1901.

Ad uffiziale:

Bisio comm. avv. Giovanni, prefetto di 3ª classe, collocato a riposo con decreto 7 aprile 1901.

Frioli comm. Enrico, prefetto di 3ª classe, collocato a riposo con decreto 24 marzo 1901.

A cavaliere:

Gerra cav. Luciano, ispettore di pubblica sicurezza, collocato a riposo, con titolo e grado onorifici di questore, con decreto 9 febbraio 1899.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti dell'11, 18 e 25 aprile 1901:

A grand'uffiziale:

Sanvitale conte comm. Alberto, già deputato al Parlamento.

Picardi avv. comm. Silvestro, deputato al Parlamento, già Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

A commendatore:

Saporiti cav. Edoardo fu Giuseppe, direttore generale della Società Mutua di Assicurazioni contro i danni della grandine « l'Eguaglianza ».

A cavaliere:

Duclos avv. Luigi, pittore.

Gatti ing. prof. Enrico, direttore dell'Istituto professionale Omar in Novara.

Brambilla prof. Francesco.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 18 aprile 1901:

A cavaliere:

Bombassei Osvaldo di Giuseppe, consigliere comunale di Auronzo.

Barnabò Angelo fu Marco.

Trebeschi Giovanni Maria, consigliere comunale di Cellatica.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 4, 18 e 28 aprile 1901:

A commendatore:

Bonardi cav. Giovanni, capo sezione nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, collocato a riposo con decreto 21 aprile 1901.

Ad uffiziale:

Biancheri cav. avv. Giuseppe, capo sezione nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Picci cav. Luigi, ingegnere di 1ª classe del Genio civile, collocato a riposo con decreto 7 aprile 1901.

A cavaliere:

Gioppi dei conti Gioppi ing. nobile Ugo.

Pasini ing. Pietro.

Cucchini ing. Erminio.

Monacelli ing. Luigi.

Smolka Luigi, capo della stazione ferroviaria di Roma.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 28 febbraio e 7, 24 e 31 marzo 1901:

A grand'uffiziale:

Frigerio cav. Edoardo, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A commendatore:

Platone cav. Giovanni, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

De Paolis cav. Luigi, id. id., id.

Ronchei cav. Illuminato, id. id., id.

Borgetti cav. Gioacchino, id. id., id.

Dassena cav. Michelangelo, id. id., id.

Ad uffiziale:

Vicentini cav. Giovanni, colonnello nei RR. carabinieri in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Abate cav. Guglielmo, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, id.

Manno cav. Andrea, id., id.

Tanturri cav. Gennaro, maggiore id., id.

Mazzalorso cav. Giorgio, tenente colonnello id. id.

A cavaliere:

Monti Pietro, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Giacomello Giov. Battista, capitano nel personale permanente dei distretti, id.

Bertelli Carlo, capitano di artiglieria, id.

Grigliatti Achille, capitano di artiglieria in posizione di servizio ausiliario, id.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 31 marzo e 4 aprile 1901:

A cavaliere:

Petrelluzzi Leopoldo, R. Agente Consolare a la Pointe a Pitre.

Bissi Giunio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 7, 18 e 25 aprile 1901:

A commendatore:

Caminiti cav. Francesco, sindaco di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria).

Musatti cav. Giuseppe, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società Lagunare di Venezia.

Venier conte cav. Giuseppe, consigliere delegato di 1ª classe.

Bossi cav. uff. Aristide, id.

Degli Angelini nob. cav. dott. Sigismondo, consigliere di Prefettura di 1ª classe, collocato a riposo con decreto 31 marzo 1901 con titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Ad uffiziale:

Gigli cav. Gaetano, sindaco di Anagni (Roma).

Leopardi barone Vincenzo, sindaco di Penne (Teramo).

Tombesi cav. Gurlino, sindaco di Montepulciano (Siena).

Rossi cav. dott. Eugenio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Palermo.

Cadenaccio cav. Ettore, sindaco di Sestri Ponente (Genova).

Lucioni cav. dott. Giuseppe, sindaco di Abbiate Guazzone (Como).

Croce cav. Giuseppe Andrea, sindaco di Nervi (Genova).

A cavaliere:

Ghisi Vespasiano, economo cassiere dell'Istituto dei Ciechi in Milano.

Castorina ing. Salvatore, sindaco di Zafferana Etnea (Catania).

Montesanto Giuseppe fu Antonino, sindaco di Nicolosi (Catania).

Pittavino Antonio, sindaco di None (Torino).

Vallino Domenico, già sindaco di Biella (Novara).

Loreto avv. Carlo fu Tommaso, di Avola (Siracusa).

Santi ing. Alfredo, membro d'Amministrazione del Ricovero di mendicità Vittorio Emanuele II in Bologna.

Giarretta Francesco, sindaco di Grantorlo (Padova).

Arnaud Luigi, vice conciliatore di Bernezzo (Cuneo).

Rota avv. Attilio, già deputato al Parlamento.

Ottaviani Eugenio, direttore della Società mandamentale del Tiro a segno in Perugia.

Abelli dott. Antonino, medico consorziale di Stroppo (Cuneo).

Bertone Crosino, assessore comunale di Cavour (Torino).

Dalla Costa prof. Alessandro fu Beniamino, assessore comunale di Campo Sampiero (Padova).

Custoza (dei conti) nob. ing. Gian Vittorio, assessore comunale di Campo Sampiero (Padova).

Cortese Ernesto, sindaco di Dego (Genova).

Buraggi conte Luigi, sindaco di Calizzano (Genova).

Gallo avv. Luigi, assessore comunale di Busca (Cuneo).
Bonatti Luigi fu Pietro, consigliere comunale di Tivoli (Roma).
Sinibaldi Giuseppe, già consigliere comunale di Montecelio (Roma).
De Pisa Domenico, sindaco di Olevano Romano (Roma).
Pennè ing. Ugo, sottocomandante in 1ª del Corpo dei pompieri in Milano.
Rivolta Luigi fu Leopoldo, assessore comunale di Macherio (Milano).
Carmignani Costantino, di Pietrasanta.
Carena Giovanni fu Giuseppe.
Segato rag. Gaetano, ragioniere della Banca popolare di Vicenza.
Boeris Giov. Battista fu Biagio.
Cordopatri Cesare, sindaco di Rizziconi (Reggio Calabria).
Folchetti notaio Carlo, sindaco di Alatri (Roma).
Modica Gargano Rosano, assessore comunale di Scordia (Catania).
Scornavacca notaio Antonino, consigliere comunale di Agira (Catania).
Cisternino dott. Amelio, membro della Congregazione di carità di Turi (Bari).
La Marca avv. Salvatore, consigliere comunale di Palma di Montechiaro (Girgenti).
Franco Camillo, presidente dell'Associazione commercianti e industriali in Livorno.
Silvani ing. Giacomo, già sindaco di Castiglione d'Adda (Milano).
Franz Antonio, sindaco di Moggio (Udine).
Tempo Gaspare Pietro, sindaco di San Carlo di Ciriè (Torino).
Ferrari Leonida, sindaco di Lama Mocogno (Modena).
Albertengo di Monasterolo e Bagnolo conte Alessandro, sindaco di Moretta (Torino).
Caratelli Ernesto, segretario comunale di Monte San Savino (Arezzo).
Burza avv. Francesco, deputato provinciale di Catanzaro.
Vinditti Pietro, sindaco di Castel Castagna (Teramo).
Aguzzi Giacomo, presidente della Congregazione di carità di Mombarcaro (Cuneo).
Gambino Filippo fu Filippo.
Ghibellini Artemisio, sindaco di Pavullo (Modena).
D'Andrea dott. Desiderio, ufficiale sanitario di Pordenone (Udine).
Bigeschi avv. Giuseppe, sindaco di Portoferraio (Livorno).
Petroncelli avv. Antonio, sindaco di Campli (Teramo).

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 7 e 25 aprile 1901:

Ad uffiziale:

Ambrosini cav. Angelo, presidente della Società d'assicurazione « L'Eguaglianza ».

A cavaliere:

Balzarotti Federico Ettore, direttore del Credito Italiano.
Villoresi avv. Pietro.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 4 aprile 1901:

A cavaliere:

Manna Giovanni, presidente di tribunale, collocato a riposo a sua domanda.
Alessi Felice, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 4 e 7 aprile 1901:

Ad uffiziale:

Cori Domenico, commissario di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo, collocato a riposo.

A cavaliere:

Cattaneo Cesare, capo macchinista di 1ª classe nel Corpo del Genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 4, 18 e 21 aprile 1901:

A commendatore:

Meggiolaro cav. dott. Pietro, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo.

A cavaliere:

De Robertis Sebastiano, archivista di 2ª classe nell'Intendenza di finanza, collocato a riposo.
Lossi dott. Luigi Enrico, segretario amministrativo di 1ª classe nell'Intendenza di finanza, collocato a riposo.
Malagugini Paolo, ufficiale di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 21 aprile 1901:

A cavaliere:

Tocco Salvatore, capo d'ufficio, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 18 aprile 1901:

A cavaliere:

Vaglieri prof. dott. Dante, ispettore nei Musei, capo della Segreteria particolare del Ministro proponente.
Rossi prof. avv. Felice, titolare di diritto e legislazione rurale nel R. Istituto tecnico di Cuneo.
Arnaldi Paolo, sopraintendente scolastico in Caraglio.
Minghetti Silvio, meccanico nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 417 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. Esercito, approvate con R. decreto 22 dicembre 1898;

Considerata l'opportunità di dare un indirizzo artistico uniforme alle musiche militari;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e dell'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito, presso la R. Accademia di Santa Cecilia, un *Ufficio tecnico centrale* per le musiche militari.

Art. 2.

L'Ufficio è composto di un presidente, tre membri, un segretario.

Art. 3.

Ha l'alta direzione dell'Ufficio, in qualità di presidente, il presidente della R. Accademia di Santa Cecilia.

Sono membri:

Un professore della R. Accademia di Santa Cecilia, da designarsi dal Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Due capimusica del R. Esercito, da designarsi dal Ministero della Guerra.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato dell'Amministrazione centrale della Guerra, da designarsi dal Ministero della Guerra.

Art. 4.

Sono còmpiti dell'Ufficio tecnico centrale:

a) studiare e proporre quanto può migliorare l'organizzazione istrumentale e curare il repertorio delle musiche militari;

b) dar pareri sui contratti colle case editrici di musica pei diritti di proprietà, e su quelle altre questioni tecniche che il Ministero della Guerra crederà di affidare al suo studio;

c) accertare l'idoneità tecnica dei concorrenti ai posti di capomusica o di musicante effettivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

C. di San Martino.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *a* **S. M. il Re,** *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 31 agosto 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 20,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », in esecuzione della legge sull'emigrazione.*

Sire!

È prossima l'epoca nella quale dovrà entrare in vigore la legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione, con le disposizioni contenute nel relativo Regolamento, approvato col R. decreto del 10 corrente.

Oltre all'istituzione dell'Ufficio del Commissariato, dovrà provvedersi agli uffici di ispettorato nei porti di Genova, Napoli e Palermo; ed il funzionamento di questi organi richiederà spese per pigione di locali, provviste di mobili, compensi, pubblicazioni di atti, e spese varie per le missioni presso le colonie italiane del Brasile, per la organizzazione dei comitati di patronato nei principali porti d'immigrazione, e per le altre occorrenze attinenti al nuovo servizio.

Ma poichè la Cassa Depositi e Prestiti, la quale dovrà assumere il servizio di cassa per il Commissariato, non ha fatto ancora alcuna riscossione, e perciò difetta dei fondi che sono necessarî per le immediate necessità di cui ho sopra fatto cenno, così si rende indispensabile un provvedimento per ovviare a siffatta difficoltà; onde il Consiglio dei Ministri, ravvisatane l'urgenza, ha stabilito di valersi della facoltà accordata dall'articolo 38 della legge sulla contabilità generale, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per la somma di L. 20,000, da inscriversi ad un nuovo capitolo del bilancio del Ministero per gli Affari Esteri, col n. 40-*bis* e con la denominazione: « Anticipazione di spesa da rimborsarsi dal fondo per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione ».

A ciò provvede lo schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra.

Il Numero 418 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che il fondo di riserva per le *spese impreviste* è inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 1ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario medesimo col n. 40-*bis* e con la denominazione: « Anticipazione di spesa da rimborsarsi dal fondo per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

N. CCLXIII (Dato a Racconigi, il 21 agosto 1901), col quale la R. Accademia di medicina di Torino è autorizzata ad accettare la donazione di lire ventimila profferte dall'avv. comm. Antonio Riberi.

» CCLXIV (Dato a Racconigi, il 21 agosto 1901), col quale la R. Accademia di medicina di Torino è autorizzata ad accettare il legato di libri e della somma di lire duemila, disposto in suo favore dal fu prof. Lorenzo Bruno, senatore del Regno.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 4° trimestre 1900-901.
in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e risultati accertati durante l'intero esercizio.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da aprile a tutto giugno 1901	Da aprile a tutto giugno 1900	Differenza nell'esercizio 1900-901	Da luglio a tutto giugno 1901	Da luglio a tutto giugno 1900	Differenza nell'esercizio 1900-901
	Capitolo 41 — Proventi della corrispondenza telegrafica e telefonica						
1	Incassi degli Uffizi per telegrammi spediti nell'interno dello Stato	2,509,895 68	2,462,996 96	+ 46,898 72	9,812,911 90	9,406,565 95	+ 406,345 95
	Id. all'estero	1,029,875 66	1,068,634 45	— 38,758 79	4,349,382 09	4,162,668 83	+ 186,713 26
2	Debiti di Amministrazioni telegrafiche e di concessionari telefonici per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Corrispondenza telegrafica: Amministrazioni italiane	139,087 50	148,922 39	— 9,834 89	545,623 01	552,374 74	— 6,751 73
	Id. estere	41,217 51	23,164 65	+ 18,052 86	145,238 11	111,427 92	+ 33,810 19
	b) Corrispondenza telefonica: Concessionari diversi	91,939 39	111,276 28	— 19,336 89	344,784 83	303,102 43	+ 41,682 40
3	Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	61,440 60	49,117 40	+ 12,323 20	220,356 40	168,341 55	+ 52,014 85
	TOTALI . . . L.	3,873,456 34	3,864,112 13	+ 9,344 21	15,418,296 34	14,704,481 42	+ 713,814 92
	Capitolo 59 — Proventi diversi						
	Contributo di diversi per spese telegrafiche:						
	a) Compenso per spese telegrafiche a carico di diversi	103,052 42	79,947 51	+ 23,104 91	406,001 13	393,894 04	+ 12,107 09
	b) Concorso dei Comuni nelle spese di sorveglianza e manutenzione delle linee telegrafiche	60,823 32	57,970 53	+ 2,852 79	193,478 25	189,768 68	+ 3,709 57
	c) Proventi eventuali diversi	550 95	2,017 45	— 1,466 50	5,828 65	6,638 92	— 810 27
	TOTALI . . L.	164,426 69	139,935 49	+ 24,491 20	605,308 03	590,301 64	+ 15,006 39
	TOTALE GENERALE . . . L.	4,037,883 03	4 004,047 62	+ 33,835 41	16,023,604 37	15,294,783 06	+ 728,821 31
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste						
	Per telegrammi affrancati con francobolli . . . L.	33,226 06	32,561 75	+ 664 31	143,420 86	143,780 74	— 359 88

Movimento della corrispondenza telegrafica

UFIZI DELLO STATO	Num. degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale
		all'interno	all'estero	Totale		telegrafico	postale	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totale esercizio 1900-901. . .	4,267	7,728,635	1,053,268	8,781,903	1,696,824	391,301	103,201	10,973,229
Totale dei 3 trimestri 1900-901.	»	5,762,279	775,920	6,538,199	1,289,042	296,526	79,016	8,202,783
Totale 4° trimestre 1900-901.	4,267	1,966,356	277,348	2,243,704	407,782	94,775	24,185	2,770,446

CONFRONTO fra

Totale 4° trimestre 1900-901.	4,267	1,966,356	277,348	2,243,704	407,782	94,775	24,185	2,770,446
Totale 4° trimestre 1899-900.	4,112	1,948,698	265,213	2,213,911	422,378	78,754	24,600	2,739,643
Differenza in	+ 155	+ 17,658	+ 12,135	+ 29,793	− 14,596	+ 16,021	− 415	+ 30,803
Esercizio 1900-901.	4,267	7,728,635	1,053,268	8,781,903	1,696,824	391,301	103,201	10,973,229
Esercizio 1899-900.	4,112	7,536,880	1,011,471	8,548,351	1,459,380	322,617	92,056	10,422,404
Differenza in	+ 155	+ 191,755	+ 41,797	+ 233,552	+ 237,444	+ 68,684	+ 11,145	+ 550,825

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffizi Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 4° trimestre dell'esercizio 1900-901.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti. (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale esercizio 1900-901 (Assab).	294	14	640	948	326	3	1	330	—	1,278	229	9	238	1,516
Totale esercizio 1900-901 (Massaua).	5,959	684	711	7,354	5,283	322	83	5,688	—	13,042	1,161	775	1,936	14,978
Totale esercizio 1900-901. . .	6,253	698	1,351	8,302	5,609	325	84	6,018	—	14,320	1,390	78	2,174	16,494
Totale dei 3 trimestri 1900-901.	4,696	520	1,108	6,324	4,213	213	49	4,475	—	10,799	836	796	1,532	12,331
Totale 4° trimestre 1900-901.	1,557	178	243	1,978	1,396	112	35	1,543	—	3,521	554	88	642	4,163

durante il 4° trimestre dell'esercizio 1900-901.

Numero dei telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11)	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		LAVORO TOTALE Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16
provenienti dall' interno	provenienti dall' estero	Totale		dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	
9	10	11	12	13	14	15	16	17
14,095,816	1,203,639	15,299,455	26,272,684	92,059	45,932	12,358,403	14,652,369	53,421,447
10,633,652	882,417	11,516,069	19,718,852	71,484	33,158	9,369,847	11,059,241	40,252,582
3,462,164	321,222	3,783,386	6,553,832	20,575	12,774	2,988,556	3,593,128	13,168,865

l'esercizio 1900-901 e 1899-900.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
3,462,164	321,222	3,783,386	6,553,832	20,575	12,774	2,988,556	3,593,128	13,168,865
3,328,539	301,728	3,630,267	6,369,910	23,802	12,506	2,668,504	3,249,586	12,324,308
+ 133,625	+ 19,494	+ 153,119	+ 183,922	— 3,227	+ 268	+ 320,052	+ 343,542	+ 844,557
14,095,816	1,203,639	15,299,455	26,272,684	92,059	45,932	12,358,403	14,652,369	53,421,447
12,881,741	1,167,551	14,049,292	24,471,696	102,234	45,393	11,390,788	13,327,041	49,337,152
+ 1,214,075	+ 36,088	+ 1,250,163	+ 1,800,988	— 10,175	+ 539	+ 967,615	+ 1,325,328	+ 4,084,295

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffizi Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1900-901 ed il 1899-900.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due Uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due Uffizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale 4° trimestre 1900-901.	1,557	178	243	1,978	1,396	112	35	1,543	»	3,521	554	88	642	4,163
Id. 4° trimestre 1899-900.	1,884	263	354	2,501	1,178	128	20	1,326	219	4,046	423	347	770	4,816
Differenza in	— 327	— 85	— 111	— 523	+ 218	— 16	+ 15	+ 217	— 219	— 525	+ 131	— 259	— 128	— 653
Totale esercizio 1900-901 . .	6,253	698	1,351	8,302	5,609	325	84	6,018	»	14,320	1,390	784	2,174	16,494
Id. id. 1899-900 . .	7,143	1,014	1,454	9,611	3,033	410	100	3,543	1,989	15,143	1,381	1,304	2,685	17,828
Differenza in	— 890	— 316	— 103	—1309	—2576	— 85	— 16	+2475	—1989	— 823	+ 9	— 520	— 511	— 1,334

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur».

Sua Maestà il Re, in udienza dei 7, 10, 16, 20 e 28 luglio 1901, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Pescetto Antonio 2°, console della Repubblica di Bolivia in Savona.

De Langier Enrico, console della Repubblica di Venezuela in Torino.

Sofio Luigi, console degli Stati-Uniti del Messico in Messina.

Benedetti Carlo, console della Repubblica del Perù in Roma.

Zethelius Ermanno Enrico, console di Svezia e Norvegia in Venezia.

In data 14 e 18 luglio, 7 e 25 agosto 1901 furono concessi gli *exequatur* Ministeriali ai signori:

Ciampa Francesco, agente consolare degli Stati-Uniti d'America in Sorrento.

Furtado De Mendonça Balbino, vice console del Brasile in Genova.

Lascelles Gerald Claud, vice console della Gran Bretagna in Messina.

Lobb Giuseppe, vice console della Gran Bretagna in Siracusa.

Spadaro Reitano Francesco, vice console del Brasile in Catania.

Disposizioni *fatte nel personale e negli Uffizi dipendenti:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con R. decreto del 5 agosto 1901:

Andreozzi conte Pietro, segretario di 1ª classe, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1901.

3ª categoria.

Con R. decreto del 7 luglio 1901:

Bianchedi Filippo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione della Guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli Affari Esteri, dal 1° luglio 1901.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 28 luglio 1901:

Riva comm. Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1901.

Con R. decreto del 30 luglio 1901:

Pisani Dossi nob. comm. Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, collocato a riposo, per ragioni di servizio, dal 1° agosto 1901.

Con R. decreto del 5 agosto 1901:

Orfini conte Ercole, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a disposizione del Ministero, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute, dal 1° agosto 1901.

Con RR. decreti del 9 agosto 1901:

Malaspina di Carbonara S. E. marchese Obizzo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, già destinato Washington con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario, destinato invece nella stessa qualità a Costantinopoli.

Mayor des Planches nob. comm. Edmondo, inviato straodinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Belgrado, trasferito a Washington con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Silvestrelli comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Sofia, trasferito a Berna.

Polacco cav. Giorgio, consigliere di legazione a Parigi, destinato ad assumere la reggenza della R. agenzia e consolato a Sofia.

Con R. decreto del 16 agosto 1901:

Bosdari conte Alessandro, segretario di legazione di 2ª classe a Madrid, trasferito all'Aja.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1901:

Negrotto Cambiaso Lazzaro, addetto di legazione a Bruxelles, trasferito a Berlino.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 30 giugno 1901:

Bruni Grimaldi cav. Francesco, console generale di 2ª classe a Singapore, collocato a disposizione del Ministero dal 1° luglio 1901.

Con R. decreto del 10 luglio 1901:

Negri (dei conti di Lamporo) nob. cav. Enrico, vice console di 1ª classe, con patente di console a Juiz de Fora, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1901.

Con decreti Ministeriali del 16 agosto 1901:

Bernardi Temistocle Filippo, vice console di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Rio Janeiro.

Monzani Riccardo, già destinato a Rio Janeiro, destinato invece ad Alessandria d'Egitto.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1901:

Thulin Pietro Gustavo, autorizzata la nomina a vice console a Stoccolma.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1901:

Torriani Giacomo, autorizzata la nomina a vice console a Zurigo,

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1901:

Mibelli Pietro Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare a Lincoln.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1901:

De Meneres Pacheco De Mello Foriar De Lacerda Gandido, autorizzata la nomina ad agente cousolare in Terceira.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1901:

De Mori Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare a Jahù.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1901:

Giustiniani Nicola Giuseppe Biagio, autorizzata la nomina ad agente consolare a Konia.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1901:

Hartlepool — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Liverpool.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1901:

Lincoln — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1901:

Jahù — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in San Paolo.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1901:

Gloncester — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Liverpool.

Con decreti Ministeriali del 16 agosto 1901:

Xanthi — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Costantinopoli.

Konia — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Smirne.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

—

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 805,568 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 800, al nome di Tadini *Edoardo* fu *commendator Stefano Secondo;*

N. 969,881, al nome di Tadini *Odoardo* fu *cav. Stefano*, per la rendita di L. 1000; e

N. 967,484 al nome di Tadini *Francesco Edoardo*, o *Odoardo* fu *Stefano*, per L. 5175, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tadini *Francesco Santo Edoardo* fu *Stefano Secondo*, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,095,052 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Gillio *Uberto* fu Carlo Luigi, minore, sotto la tutela di Martini Uberto fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gillio *Alberto*, fu Carlo Luigi, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè N. 1,092,465 e N. 1,092,466 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 365 e L. 80 annue, al nome di Russo *Grazia* fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Matilde Bruognolo, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Russo *Maria Grazia* fu Raffaele, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 settembre, in lire 103,83.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

13 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,42 1/8	100,42 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,62 7/8	110,50 3/8
	4 % *netto*	102,21 1/4	100,21 1/4
	3 % *lordo*	63,64	62,44

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Tageblatt* di Berlino pubblica una corrispondenza da Costantinopoli, nella quale, dopo aver riassunto le varie fasi degli incidenti che condussero alla rottura dei rapporti diplomatici tra la Francia e la Turchia, si biasima l'ambasciatore Constans di aver mescolato alla questione dei *quais* l'altra dei crediti di cittadini francesi verso la Porta. « Questa — dice il corrispondente — fu una grande imprudenza; i diritti dei signori Lorando e Tubini (i due creditori) sono tutt'altro che accertati; sembra anzi che le loro pretese sieno, in parte, prescritte; certo, nessun membro della colonia francese di qui ha mai pensato che la lite Lorando-Tubini contro il Governo turco potesse portar seco la rottura dei rapporti diplomatici. Constans riunì i due affari in un momento d'irritazione.

« L'ambasciatore di Francia — prosegue il corrispondente — sembra non abbia avuto la nozione della portata dell'atto che stava compiendo; alla Porta e a Yldiz-Kiosk non si raccapezzano ancora dallo stupore provocato dall'improvvisa mossa di Constans, che comprese nell'*ultimatum* una questione nella quale moltissimi giuristi europei danno torto alla Francia; sta il fatto che, secondo la legge turca, non è lecito chiedere ulteriori interessi di un capitale, quando questo, grazie all'accumularsi degli interessi composti, si è raddoppiato.

E i signori Lorando e Tubini si erano sottomessi esplicitamente a questa disposizione di legge.

È naturale che, date queste circostanze, il Sultano non potesse essere propenso a dar ragione alle domande dell'ambasciatore francese.

* *

Un telegramma da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* dice che il signor Bapst ha fatto sapere alla Porta che un componimento diretto della vertenza Lorando-Tubini non impedirebbe nè gli effetti, nè le conseguenza dell'*ultimatum*, se non fosse prima sottoposto alla sanzione del Governo francese.

* *

Sulla vertenza sorta tra la Spagna e il Marocco, si scriveva da Madrid alla *Tribuna* in data 10 settembre:

« Il rappresentante diplomatico della Spagna in Tangeri, sig. Ojeda, telegrafò iersera a questo ministro degli esteri che il ministro del Sultano, Mohamed Torres, gli ha dichiarato esser riuscite vane tutte le pratiche e i tentativi fatti da lui e dal suo Governo, per ottenere la liberazione dei due giovani spagnuoli, catturati, fino dal maggio scorso, dalla tribù d'Arzila. Tale dichiarazione di Mohamed Torres dimostra evidente la scarsa autorità esercitata dal Sultano e dal Governo marocchino sui loro sudditi; e, d'altra parte, scadendo dopodomani — 12 corrente — il definitivo termine di tempo concesso dalla Spagna al Sultano pel riscatto dei due giovani prigionieri, oggi si annunzia ufficialmente che questo Governo delibererà tra pochi giorni d'inviare nelle acque del Marocco uno o più legni da guerra, con lo scopo di esigere la liberazione di quei prigionieri, in forma assai più energica di quella usata sin qui. Nello stesso tempo il Governo spagnuolo si riserva d'adottare quanti altri provvedimenti gli sembrino opportuni, per evitare il rinnovarsi, da parte delle tribù marocchine, di violenze simili a quella che ha dato origine all'odierno conflitto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Avuta notizia della morte del presidente Mac-Kinley, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha telegrafato all'Ambasciata italiana di Washington, incaricandola di porgere alla vedova i sensi di profondo rimpianto coi quali, a nome del Paese e del Governo, si associa al lutto del mondo civile.

Onoranze ai reduci dalla China. — Intorno agli omaggi resi in Napoli alle truppe italiane che ritornano dalla campagna internazionale nell'Estremo Oriente, ed ai quali ha voluto, malgrado le sopravvenute difficoltà del viaggio, prender parte S. M. il Re Vittorio Emanuele, l'*Agenzia Stefani* reca i seguenti dispacci:

Napoli, 13.

L'on. Ministro della Guerra, generale Ponza di San Martino, ha visitato, oggi, i locali destinati alle truppe provenienti dalla China nella caserma dei Granili, trattenendovisi circa un'ora, ed ha poscia riunito a gran rapporto tutti gli ufficiali.

Il Ministro della Guerra ha quindi distribuito la medaglia commemorativa della campagna della China.

Domani saranno distribuite le onorificenze agli ufficiali e soldati che se ne resero meritevoli.

Napoli, 14.

Alle ore 6,45 è giunto S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, dal Ministro della R. Casa, generale Ponzio-Vaglia, dal generale Canera di Salasco, e fu ossequiato alla stazione dal Ministro della Guerra, generale Ponza di San Martino, dai generali Mirri e Mazza, dagli ammiragli Palumbo e Grenet, dal prefetto, dal R. Commissario, dai senatori, onorevoli Saredo, Senise, Santamaria-Nicolini, Campagna e Calenda dei Tavani, da deputati e dalle altre Autorità. S. M. si intrattenne alla stazione a parlare con tutte le Autorità.

Alle ore 7, in carrozza di Corte, col Ministro della Guerra e col generale Brusati, S. M. il Re, per via dell'Arenaccia, si diresse al quartiere dei Granili. Nei pressi della stazione e lungo tutto il percorso, una grande folla applaudì freneticamente il Sovrano.

Napoli, 14.

Il corteo giunge al quartiere dei Granili alle ore 7,10. Dopo passato in rivista il battaglione reduce dalla China, S. M. il Re distribuisce le decorazioni, trattenendosi a parlare coi decorati e stringendo la mano ad ognuno.

Poscia al suono dell'Inno Reale comincia lo sfilamento in parata con alla testa le truppe reduci dalla China, comandate dal colonnello Garioni. Seguono i bersaglieri di corsa, l'artiglieria, la fanteria, i marinai e la cavalleria.

Alle ore 7,45 il Re, congedandosi dal colonnello Garioni e dalle Autorità, risale in carrozza coll'on. Ministro della Guerra e coi generali Brusati e Ponzio-Vaglia e si dirige alla Reggia ove giunge alle ore 8.

Lungo tutto il percorso una enorme folla applaude freneticamente il Re.

Per l'istruzione. — Si ha da Milano che i rappresentanti dell'Università, del R. Collegio Ghislieri, dell'Ospedale di San Matteo, del Comune e della Provincia di Pavia e i presidenti delle Deputazioni provinciali di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano e Sondrio hanno costituito il Consorzio Universitario Lombardo, per il quale l'Università di Pavia possa meglio corrispondere al suo scopo, dando maggiore sviluppo specialmente alla dotazione dei gabinetti scientifici con acquisto di nuovo materiale, collezioni, libri, ecc., con l'istituzione di cattedre di alta importanza e con il sussidiare in genere le facoltà e gli Istituti che hanno attinenza con essa.

Le scuole elementari di Roma. — Il Municipio romano annunzia la riapertura delle scuole primarie.

Nei giorni 16, 17 e 18 corrente si riceveranno nelle rispettive sedi le domande per le ammissioni agli esami di riparazione.

Il 19 incominceranno gli esami stessi, i quali dureranno fino a tutto il 25.

Il 26 incomincerанno le iscrizioni.

Le iscrizioni sono divise in due periodi, e cioè:

26, 27 e 28 settembre iscrizione degli alunni interni, ossia già iscritti nelle singole scuole;

30 settembre, 1 e 3 ottobre, iscrizione di tutti gli alunni esterni.

Biblioteca Alessandrina. — Nella seconda quindicina di settembre la biblioteca universitaria Alessandrina sarà chiusa al pubblico per l'annuale revisione e spolveratura dei libri. In questo periodo il prestito delle opere sarà effettuato dalle ore 11 alle 12.

Castel Sant'Angelo. — Dal 16 settembre in avanti, la visita a Castel Sant'Angelo avrà luogo nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 16, di mezz'ora in mezz'ora, con accompagnamento di appositi incaricati.

Biglietto d'ingresso L. 1,00.

Interruzione della linea Roma-Napoli — Per straripamento del fiume Sacco, essendo nella scorsa notte caduto un ponte fra le stazioni di Segni ed Anagni, il servizio dei treni fra Roma e Napoli è interrotto fra le stazioni di Valmontone e Morolo. Il trasbordo per ora è impossibile.

In conseguenza di ciò i treni diretti ed accelerati fra Roma e Valmontone sono soppressi, ed i treni omnibus 237, 243, 232 e 236 restano per ora limitati fra Roma e Valmontone. I treni omnibus in partenza da Napoli limiteranno la corsa alla stazione di Morolo, ed i treni diretti a Frosinone.

Un bravo cantoniere. — Il cantoniere Bellardino Tommaso, presso la stazione di Anagni, salvò da sicura morte un

uomo quarantenne ed un bambino di dodici anni travolti dalla corrente.

L'on. Giusso, appena informato del fatto, ha disposto che venisse concessa telegraficamente una gratifica di L. 100 al coraggioso agente, insieme alle sue personali congratulazioni.

Concorso per essicatoi da riso. — Sono incominciati a Novara gli esperimenti pel concorso internazionale degli essiccatoi da riso, bandito da quel Comizio agrario, in unione ai Comizi di Vercelli e Mortara ed all'Amministrazione della Provincia, col sussidio del Ministero dell'Agricoltura.

Gli essiccatoi esposti al concorso sono quattro, presentati dagli inventori: signori fratelli Boltri di Milano, Simone Olmo di Vercelli, Teonesto Ferretti di Casale Monferrato e fratelli Cattaneo di Pavia.

Marina militare. — La R. nave *Elba* è giunta a Port-Arthur.

Marina mercantile. — Il *Las Palmas*, della Veloce, è partito da Teneriffa, diretto per il Centro America; il *Duca di Galliera* è giunto a Montevideo; la *Città di Torino* è partita da Napoli per New-York; il *Savoja* è partito da Barcellona per il Plata.

ESTERO

La morte di Mac-Kinley. — Un dispaccio da Buffalo reca il doloroso annunzio della morte del presidente degli Stati-Uniti d'America, avvenuta alle ore 2 di stamane.

Questo evento, che sopraggiunge a troncare le speranze di guarigione nutrite fino a ieri, getta la grande Repubblica nella costernazione, rendendo anche maggiormente odioso l'attentato di cui fu vittima l'illustre personaggio.

La morte di Mac-Kinley avrà larga eco di compianto nel mondo intero, e ad essa si unisce, con tutto il cuore, l'Italia, i cui rappresentanti già avevano manifestata la loro commozione per l'orribile fatto di Buffalo.

Ecco i telegrammi giunti ultimamente all'*Agenzia Stefani*, e che preludiano alla notizia fatale:

Buffalo, 13 (ore 4,5 ant.).

Si è verificato un leggerissimo miglioramento nello stato di salute del presidente Mac-Kinley, che riposa tranquillamente vegliato da un medico.

Buffalo, 13.

Verso mezzanotte il presidente Mac-Kinley potè evacuare gli alimenti.

Verso le ore 2 ant. le forze diminuirono per qualche istante e si dovette ricorrere agli eccitanti.

I fratelli del presidente, tutti i medici ed i membri del Gabinetto furono chiamati a Buffalo.

Il bollettino medico di stamane alle 2,50 dice:

« Lo stato del presidente è gravissimo e desta la massima ansietà. Gli eccitanti di stricnina e di digitale agiscono imperfettamente sul cuore. Il presidente ha piena coscienza. La sua pelle è calda. Il polso è debole, regolare e facilmente compressibile. Pulsazioni 126 — Respirazione 20 — Temperatura 38 ».

Il presidente è debolissimo; non sembra soffrir molto. Si attende l'esito fatale da un momento all'altro in seguito alla debolezza del cuore.

Washington, 13.

Il segretario particolare del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, ha telegrafato alla Casa Bianca, annunziando qualche miglioramento nello stato del presidente dopo la pubblicazione dell'ultimo bollettino medico.

Buffalo, 13.

I dottori Windson e Hitchoock, lasciando il presidente Mac-Kinley alle ore 6 di stamane, dichiararono che, nonostante il suo stato grave, l'infermo aveva dormito bene e che si sentiva allora più sollevato.

Buffalo, 13.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente della Confederazione Mac-Kinley, pubblicato stamane alle ore 9, dice:

« Da qualche ora le condizioni dell'infermo sono leggermente migliorate. Il presidente sta meglio.

« Gli eccitanti producono effetto sul cuore. L'infermo conserva la coscienza e non soffre. Polso 128. Temperatura poco superiore a 37° ».

Buffalo, 13 (ore 10,45 ant.)

Il presidente Mac-Kinley riposa.

I medici sono preoccupatissimi, ma non credono che il suo stato sia assolutamente disperato. Soltanto le condizioni del cuore sono inquietanti. Tutti gli altri sintomi sono confortanti.

La signora Mac-Kinley non è stata informata dello stato del malato.

Un rinomato specialista per le malattie cardiache è stato chiamato a Buffalo.

New-York, 13.

La Borsa è demoralizzata e, malgrado alcune riprese, rimase agitata e febbrile.

Buffalo, 13.

I parenti e gli amici del presidente Mac-Kinley cominciano ad arrivare.

Notizie di 1 ora pom. recano che l'infiammazione delle muccose impedisce al presidente di ritenere le sostanze nutritive che gli vengono somministrate per la via del retto. Il pericolo di una sincope improvvisa persiste.

Buffalo, 13 (ore 5 pom.)

Mac-Kinley è agonizzante.

Buffalo, 13.

Le ultime notizie lasciano comprendere che lo stato del presidente Mac-Kinley è disperato.

Alle 5,48 pom., la famiglia fu richiamata al capezzale del malato. I medici, chiamati in fretta, somministrarono ossigeno ed eccitanti che produssero effetto, ma leggero.

Mac-Kinley ha perduto la coscienza dalle 6,40. La morte è imminente.

La famiglia, gli amici personali ed i ministri entrano nella camera onde vedere per l'ultima volta il presidente. Il silenzio è interrotto soltanto dai singhiozzi dei presenti.

Buffalo, 13.

Alle ore 7,50 pom. il presidente Mac-Kinley ebbe un momento di lucidità di mente. Chiamò sua moglie e la intrattenne per alcuni momenti.

Il presidente è mantenuto in vita con difficoltà mercè eccitanti ed inalazioni di ossigeno.

Alle ore 9,27 pom. le pulsazioni erano divenute insensibili; alle 9,35 il dottor Myntes annunziò che il corpo del presidente cominciava a divenire freddo.

Il vicepresidente Roosevelt, che si trovava a caccia, è stato chiamato a Buffalo d'urgenza.

New-York, 14.

Tutta la mattina di ieri la Borsa fu demoralizzata. Le liquidazioni cessarono un momento nel pomeriggio, ma poscia ripresero e la Borsa cadde in uno stato di estrema debolezza. La chiusura fu irregolare ed agitata, ma però leggermente superiore ai corsi più bassi.

Buffalo, 13.

Alle ore 9,50 pom. le inalazioni dell'ossigeno furono sospese. Alle 10,57 il presidente Mac-Kinley non aveva ripreso coscienza da due ore. Il dott. Busney dichiarò che il presidente può vivere alcune ore. Egli respira appena.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SAN SEBASTIANO, 13. — Il Ministro degli Affari Esteri, duca di Almadovar, qualifica come assurda la voce che la Spagna abbia intenzione di rompere lo *statu quo* nel Marocco.

NEUFAHRWASSER, 13. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato a bordo dell'*Hohenzollern* stasera alle ore 6.

Lo Czar, colla squadra russa, è partito da Hela nel pomeriggio.

MADRID, 14. — Un dispaccio da San Sebastiano dice: « Si crede che l'interprete della Legazione del Marocco sia partito per Marrakesch recando la nota della Spagna e la nota collettiva delle Potenze pel Sultano del Marocco.

NEUFAHRWASSER, 14. — Dopo le manovre della flotta, vi fu un pranzo a bordo dell'*yacht* imperiale *Hohenzollern.*

Vi assistettero l'Imperatore Guglielmo, lo Czar, il Principe Enrico, il Granduca Alessio, il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow ed il ministro degli affari esteri russo, conte de Lamsdorff.

Lo Czar, mentre si congedava, espresse con calde parole all'Imperatore Guglielmo la sua soddisfazione per i giorni passati con lui.

I due Sovrani si recarono quindi a bordo dell' *yacht* imperiale russo *Standard*, ove si congedarono cordialmente.

La flotta fece le salve di saluto.

Lo Czar fece rotta per Kiel, l'Imperatore Guglielmo partì per Neufahrwasser, ove giunse iersera.

SHANGHAI, 14. — Gli autori dei massacri avvenuti l' estate scorsa a Chou-Chau sono stati così puniti:

Quattordici colpevoli vennero giustiziati; nove condannati all'esilio perpetuo; sette a cinque anni di carcere. Il Governatore del Ce-Kiang fu degradato ed esiliato.

NEW-YORK, 14. — La polizia ha arrestato un individuo segnalato da Berlino nel New-Hamsphire venuto per uccidere il vice-presidente, Roosevelt.

Egli era munito di un detonatore e portava scritti anarchici. È un tedesco e si chiama Mülle. Si crede sia pazzo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 13 settembre 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	752,5
Umidità relativa a mezzodì	50
Vento a mezzodì	SW.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 23°,7. Minimo 18°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 8,0.

Li 13 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Scandinavia e sulla Finlandia; minima di 752 sul Golfo di Genova.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 6 mm. a Potenza; temperatura diminuita; pioggie e temporali ovunque.

Stamane: cielo nuvoloso o piovoso ovunque fuorchè al Sud della Sardegna; venti moderati a forti meridionali; Tirreno centrale molto agitato.

Barometro: massimo a 756 in Calabria, minimo a 752 sul Golfo Ligure e sulle Marche.

Probabilità: venti moderati a forti settentrionali a Nord; prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso o piovoso con temporali; Mediterraneo agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 13 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	24 8	15 5
Genova	coperto	legg. mosso	22 1	15 4
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	29 9	19 2
Cuneo	3/4 coperto	—	21 5	8 5
Torino	coperto	—	20 0	12 6
Alessandria	3/4 coperto	—	22 3	16 0
Novara	nebbioso	—	21 0	11 8
Domodossola	3/4 coperto	—	21 2	11 5
Pavia	1/2 coperto	—	22 1	11 4
Milano	nebbioso	—	20 2	13 1
Sondrio	piovoso	—	16 2	12 8
Bergamo	1/2 coperto	—	18 0	12 0
Brescia	3/4 coperto	—	22 0	14 4
Cremona	1/2 coperto	—	21 7	14 2
Mantova	coperto	—	20 0	15 0
Verona	coperto	—	22 4	14 3
Belluno	piovoso	—	20 2	14 1
Udine	coperto	—	21 5	13 8
Treviso	coperto	—	19 4	15 2
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	24 2	15 3
Padova	coperto	—	21 3	15 2
Rovigo	3/4 coperto	—	26 5	15 5
Piacenza	1/2 coperto	—	22 0	14 0
Parma	1/2 coperto	—	23 2	14 8
Reggio Emilia	coperto	—	24 0	16 4
Modena	coperto	—	25 7	14 9
Ferrara	3/4 coperto	—	24 8	16 1
Bologna	piovoso	—	24 3	16 0
Ravenna	coperto	—	23 1	15 0
Forlì	3/4 coperto	—	24 4	18 2
Pesaro	coperto	calmo	23 5	17 9
Ancona	piovoso	legg. mosso	25 0	19 0
Urbino	coperto	—	21 1	13 9
Macerata	coperto	—	21 6	17 8
Ascoli Piceno	piovoso	—	25 5	18 0
Perugia	coperto	—	22 4	15 2
Camerino	coperto	—	22 5	15 0
Lucca	coperto	—	25 0	14 2
Pisa	coperto	—	24 5	13 8
Livorno	piovoso	legg. mosso	24 5	13 8
Firenze	coperto	—	23 9	16 1
Arezzo	3/4 coperto	—	24 4	13 5
Siena	1/2 coperto	—	23 9	14 6
Grosseto	1/4 coperto	—	25 6	18 1
Roma	coperto	—	27 2	18 2
Teramo	piovoso	—	26 4	17 5
Chieti	piovoso	—	27 0	17 4
Aquila	coperto	—	21 6	14 0
Agnone	piovoso	—	19 3	14 0
Foggia	coperto	—	31 0	23 0
Bari	3/4 coperto	calmo	32 0	22 0
Lecce	coperto	—	30 1	21 1
Caserta	piovoso	—	28 9	17 7
Napoli	coperto	calmo	26 7	18 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	27 0	17 5
Potenza	coperto	—	27 5	17 2
Cosenza	3/4 coperto	—	33 0	23 0
Tiriolo	piovoso	—	27 2	15 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	28 8	23 8
Trapani	piovoso	legg. mosso	32 3	20 7
Palermo	temporalesco	legg. mosso	31 2	21 0
Porto Empedocle	piovoso	agitato	27 0	20 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	29 1	24 5
Catania	—	—	—	—
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	18 1
Sassari	piovoso	—	24 4	15 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*